



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 11/11/2017

Ordinanza n. 563/terr

Prot. n. 10184

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data **21/06/2017**, da parte della squadra di rilevamento **P1447**, da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in via Carlo Alberto dalla chiesa, **identificata al Foglio 5, mappale 270**, di proprietà dei sig.ri:

Sub 22-38 GIORDANI ROBERTO nato a MONTE CAVALLO (MC) il 29/08/1943 C.F. GRDRRT43M29F460B residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 2, 62036 - PIEVE TORINA (MC)
PAGANELLI GIULIANA nata a MONTE CAVALLO (MC) il 23/09/1942 C.F. PGNGLN42P63F460W residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 2, 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 23-39 **ANGELICI LUCIANA** nata a PIEVE TORINA (MC) il 01/10/1943 C.F.
NGLLCN43R41G657W residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)
CECOLI LORENZO nato a MONTE CAVALLO (MC) il 09/03/1943 C.F.
CCLLNZ43C09F460W residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 24-28 **LUCCI GIACINTA** nata a COLLEDIMACINE (CH) il 20/11/1934 C.F.
LCCGNT34S60C855V residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 25-34 **MARIOTTI GABRIELLA** nata a BELGIO (EE) il 14/03/1952 C.F.
MRTGRL52C54Z103K residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)
VENANZANGELI FABIO nato a CAMERINO (MC) il 19/01/1949 C.F.
VNNFBA49A19B474L residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 26-32 **MARSILI VITTORIO** nato il 28/08/1948 C.F. MRSVTR48M28A031D
residente in CONTRADA PALATINA 8 , 62034 - MUCCIA (MC)
MILANI GIOVANNA nata a PIEVE TORINA (MC) il 22/11/1952
MLNGNN52S62G657N CONTRADA PALATINA 8 , 62034 - MUCCIA (MC)

Sub 27-35 **MARUCCI GIOVANNA** nata a PIEVE TORINA (MC) il 25/10/1947 C.F.
MRCGNN47R65G657J residente in VIA UGO BETTI 1 , 62036 - PIEVE
TORINA (MC)
MARUCCI MARCELLA nata a PIEVE TORINA (MC) il 13/01/1951 C.F.
MRMCL51A53G657I residente in VIA GIULIA PICCOLOMINI CICARELLI
100 , 62032 - CAMERINO (MC)

Sub 29-33 **CARBONETTI GIUSEPPE** nato a PIEVE TORINA (MC) il 20/04/1950 C.F.
CRBGPP50D20G657I residente in VIA CARLO ALBERTO
DALLA CHIESA 2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 30-36 **FALCHETTI ALINA** nata a PIEVE TORINA (MC) il 07/08/1935 C.F.
FLCLNA35M47G657Y residente in VIA CARLO ALBERTO
DALLA CHIESA 2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)
FALCHETTI FRANCESCO nato a PIEVE TORINA (MC) il
27/09/1929 C.F. FLCFNC29P27G657F residente in VIA CARLO ALBERTO
DALLA CHIESA 2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 31-37 **CARBONETTI MARIA GRAZIA** nata a PRECI (PG) il 17/10/1953 C.F.
CRBMGR53R57H015E residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)
SPURI LUIGI nato a PIEVE TORINA (MC) il 26/08/1948 C.F.
SPRLGU48M26G657U residente in VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
2 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "B", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **GIORDANI ROBERTO – PAGANELLI GIULIANA – ANGELICI LUCIANA – CECOLI LORENZO – LUCCI GIACINTA – MARIOTTI GABRIELLA – VENANZANGELI LUCIANO – MARSILI VITTORIO – MILANI GIOVANNA – MARUCCI GIOVANNA – MARUCCI MARCELLA – CARBONETTI GIUSEPPE – FALCHETTI ALINA – FALCHETTI FRANCESCO – CARBONETTI MARIA GRAZIA – SPURI LUIGI** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



COMUNE DI 1507108124
CODICE ISTAT 11043038

C.O.M.

DATA

SIGLA _____

RIFERIMENTO SCHEDA.		DENOMINAZIONE EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETA' (2)		GIUDIZIO AGIBILTA' (3)									
1	CONDOMINIO 5181414	VIA CARLO ALBERTO 1044 GAVESIA	N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
10	CONDOMINIO 5181414	VIA CARLO ALBERTO 1044	N. CIV. 1/2	Pubblica	☒		☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
11	CONDOMINIO 5181414	VIA CARLO ALBERTO 1044	N. CIV. 1/2	Pubblica	☒		☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
			N. CIV. 1/2	Privata	☐		A	B	C	D	E	E*			
			N. CIV. 1/2	Pubblica	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato"

(2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario.

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: non agibile;
F: edificio privato: nome e cognome proprietario

Sbarrare solo nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo notturno istantaneo. C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: non agibile

() sovrarete solo nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto

FIRMA RESPONSABILE

TECNICI RILEVATORI

PLAZA

P. A. M. L.

—

0

5/10/92

Seckvader!

1

.....

1

LLLL

...

.....

.....

•

NOME

LL

Year	Percentage of Population Aged 65 and Over
1950	7.5%
1960	8.5%
1970	9.5%
1980	10.5%
1990	11.5%
1999	12.5%
2000	12.5%
2010	13.5%
2020	14.5%
2030	15.5%
2040	16.2%
2050	16.5%

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PIEVE TORINA

C.O.M. I

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. I

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	INDIRIZZO <u>[REDACTED]</u> N. Civ. I <u>[REDACTED]</u> DESTINAZIONE D'USO <u>ABITATIVO</u>	<u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> Rif. SCHEDA Edificio N. <u>[REDACTED]</u>
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	INDIRIZZO <u>[REDACTED]</u> N. Civ. I <u>[REDACTED]</u> DESTINAZIONE D'USO <u>PRODUTTIVO</u>	<u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> Rif. SCHEDA Edificio N. <u>[REDACTED]</u>
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	CONDOMINIO <u>SIBILLA</u> INDIRIZZO <u>VIA C.A. DALLA CHIESA</u> N. Civ. I <u>1/2</u> DESTINAZIONE D'USO <u>ABITATIVO</u>	<u>LA TEMP. INAGIBILITÀ È RELATIVA</u> <u>ALL'INTERO IMMOBILE IN QUANTO</u> <u>RISULTANO EVIDENTI LESIONI AI VANI</u> <u>SCALA. PERTANTO DOVRANNO ESSERE</u> <u>MESSI IN SICUREZZA TRAMITE PONTELLI</u> <u>OPPURE ALTRE PROVVISORIALI.</u> Rif. SCHEDA Edificio N. <u>1/2/19</u>
PUBBLICA ☐ PRIVATA ☒	INDIRIZZO <u>[REDACTED]</u> N. Civ. I <u>[REDACTED]</u> DESTINAZIONE D'USO <u>ABITATIVO</u>	<u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> <u>[REDACTED]</u> Rif. SCHEDA Edificio N. <u>1/1/1</u>

Squadra N. I 11111Data 21/06/17

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(aedes 07/2013)



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenze di altezza e/o età di costruzione e/o piani sottratti, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in termini di caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Indicare i dati di localizzazione

La scheda riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in genere non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nella sezione 1. L'edificio viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio e numero: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Russi Mario). Concomite: Specificare se trattasi di coordinate piano (N/E (U.T.M.), metri o geografiche Lat/Long (grado), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza massima in metri: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sopreccata in metri: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di tutti i piani. Età (2 opzioni): indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (manutenzione); indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distribuita in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, cioè essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infelate. Gli edifici si considerano con strutture infelate/pilastri in c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-relai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, G9, G10, G11, G12, G13, G14, G15, G16, G17, G18, G19, G20, G21, G22, G23, G24, G25, G26, G27, G28, G29, G30, G31, G32, G33, G34, G35, G36, G37, G38, G39, G40, G41, G42, G43, G44, G45, G46, G47, G48, G49, G50, G51, G52, G53, G54, G55, G56, G57, G58, G59, G60, G61, G62, G63, G64, G65, G66, G67, G68, G69, G70, G71, G72, G73, G74, G75, G76, G77, G78, G79, G80, G81, G82, G83, G84, G85, G86, G87, G88, G89, G90, G91, G92, G93, G94, G95, G96, G97, G98, G99, G100

G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, G9, G10, G11, G12, G13, G14, G15, G16, G17, G18, G19, G20, G21, G22, G23, G24, G25, G26, G27, G28, G29, G30, G31, G32, G33, G34, G35, G36, G37, G38, G39, G40, G41, G42, G43, G44, G45, G46, G47, G48, G49, G50, G51, G52, G53, G54, G55, G56, G57, G58, G59, G60, G61, G62, G63, G64, G65, G66, G67, G68, G69, G70, G71, G72, G73, G74, G75, G76, G77, G78, G79, G80, G81, G82, G83, G84, G85, G86, G87, G88, G89, G90, G91, G92, G93, G94, G95, G96, G97, G98, G99, G100

G22: muratura su c.a. (o altre strutture infelate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infelate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della scheda compete solo alle "altre strutture".

Per le strutture infelate le tempore sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad elementi strutturali... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "evidenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma della descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno lesivo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Pervenenza in stato intermedio: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione e riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali... Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo esterno ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Una volta valutata l'agibilità, vanno indicate le motivazioni che hanno portato al giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti in pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accompagnare alla scheda una nota: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Su questa, sui provvedimenti di pronto intervento, l'annotazione che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro trattenuto in bianco e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti E, F, G, H), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

IN SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Provincia: MACERATA
Comune: PERE' TORINA

Frazione/Località: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
1 VIA 1/2
2 CORSO 1/2
3 VICOLO 1/2
4 PIAZZA 1/2
5 ALTRO 1/2

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84

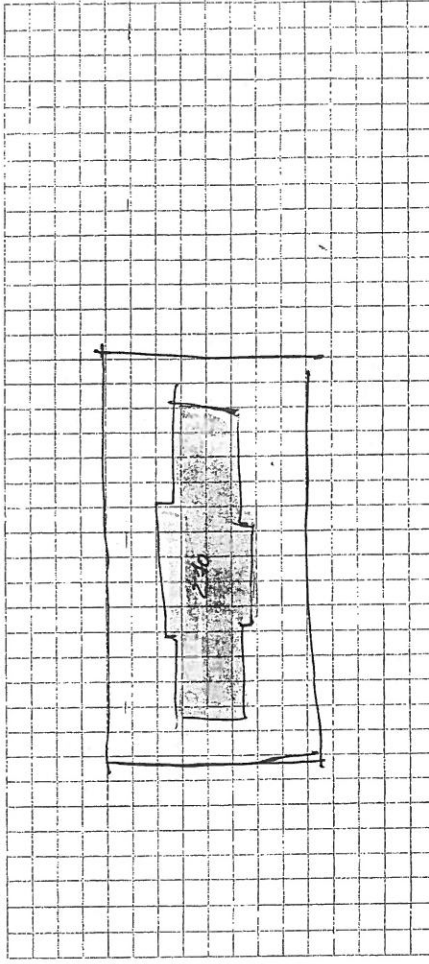
Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)
Nord/Lat 1/2
Est/Long 1/2

Dati catastali
Foglio 1/2 Allegato 1/2
Particelle 1/2

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO COM. DANINO 4-A 3/8/44 Codice Uso 1/2

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
0 1 2 3 4 5 6 7 8	0 < 2,50 1 2,50 ÷ 3,49 2 3,50 ÷ 5,00 3 > 5,00	A < 50 B 50 ÷ 69 C 70 ÷ 99 D 100 ÷ 129 E 130 ÷ 169 F 170 ÷ 229 G 230 ÷ 299 H 300 ÷ 399 I > 3000	1 < 1919 2 19 ÷ 45 3 46 ÷ 61 4 62 ÷ 71 5 72 ÷ 75 6 76 ÷ 81 7 82 ÷ 86 8 87 ÷ 91 9 92 ÷ 96 10 97 ÷ 99 11 02 ÷ 08 12 09 ÷ 11 13 > 2011	A ☒ Abitativo B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. Pubbl. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turist.-ricett.	1 191 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13	A > 65% B 30-65% C < 30% D Non utilizz. E In costruzz. F Non finito G Abbandon.	23
				Proprietà		A ☐ Pubblica B ☒ Privata	100 %

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		Altre strutture	
Non identificata		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1) Telai in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		2) Pareti in c.a.	
A		Con catene o cordoli		3) Telai in acciaio	
B		Senza catene o cordoli		4) Telai/Pareti in legno	
C		Con catene o cordoli		REGOLARITÀ	
D		Senza catene o cordoli		Non Regolare	
E		Con catene o cordoli		Regolare	
F		Senza catene o cordoli		A	
G		Con catene o cordoli		B	
H		Senza catene o cordoli		C	
I		Con catene o cordoli		D	
J		Senza catene o cordoli		E	
K		Con catene o cordoli		F	
L		Senza catene o cordoli		G	
M		Con catene o cordoli		H	
N		Senza catene o cordoli		I	
O		Con catene o cordoli		J	
P		Senza catene o cordoli		K	
Q		Con catene o cordoli		L	
R		Senza catene o cordoli		M	
S		Con catene o cordoli		N	
T		Senza catene o cordoli		O	
U		Con catene o cordoli		P	
V		Senza catene o cordoli		Q	
W		Con catene o cordoli		R	
X		Senza catene o cordoli		S	
Y		Con catene o cordoli		T	
Z		Senza catene o cordoli		U	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nessuno	Consolidamento	Riparazione
Componente strutturale- Danno preesistente	1 Strutture verticali					
	2 Solai					
	3 Scale					
	4 Copertura					
	5 Tamponatura - Tramezzi					
6 Danno preesistente						

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...						
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...						
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni						
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica						
6 Danno alla rete elettrica o del gas						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti						
2 Collasso di reti di distribuzione						
3 Crolli da versanti incombenti						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfeologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 O Grotta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	5 O Assenti	6 O Generali dal sistema	7 O Acuti dal sistema	8 O Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	
Sull'accuratezza della visita	1 O Solo dall'esterno 2 O Parziale 3 O Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 Rimozione di comignoli, parapetti, sagetti, ...
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Transennature e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	LA TEMPORANEA INAGIBILITÀ INAGIBILITÀ E' REDATTIVA ALL'INTERNO INAGIBILE IN QUANTO RISULTANO EVIDENTI LESIONI AI VANI SCALARI PERMANENTI GLI STESSI DANNEGGIAMENTI ESSI, IN SICUREZZA TRAMITE PUNTELLI O ALTRI OPERE PROVVISORIE PERMANENTE SOPRALLUOGO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

GEOM. MAURO PAGLIAI LUNGA

GEOM. SIMONE SELVADAGI